

In primo piano

Salone Del Mobile, Feltrin: siamo una filiera che guarda al futuro

“Grazie a tutti per essere qui a condividere con noi il momento più importante dell’anno per il design. Quello che pone la nostra filiera, le nostre imprese e la città di Milano al centro del mondo. Perché il Salone del Mobile è - e rimane - la fiera del design più importante del mondo. 61 anni di onorata carriera, di successi, superando inevitabili momenti di difficoltà”.

Queste le parole con cui **Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo, ha aperto il suo discorso durante l’inaugurazione del Salone del Mobile di Milano, alla presenza del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.**

“Negli ultimi due anni siamo stati chiamati ad affrontare cambi repentini di scenario: il covid prima e la guerra poi. Abbiamo dovuto leggere velocemente il presente per imboccare il futuro. Quindi **alle tre “F” che**

**ci rendono famosi nel mondo
(Furniture - Food - Fashion)
oggi vorrei aggiungere
proprio la “F” di futuro.**

Futuro del Salone che quest'anno con **Euroluce** e il nuovo modello espositivo ha saputo guardare avanti, ha ridisegnato spazi e prospettive, provando a immaginare il Salone di domani.

Futuro della nostra filiera, che esce dal 2022 con un +12,6%, ma che deve fare ancora i conti con l'instabilità internazionale che si riflette sui mercati, l'inflazione che erode il potere d'acquisto delle famiglie e una possibile crisi bancaria che ci auguriamo rimanga solo un'ipotesi.

Futuro delle nostre aziende, che rappresentano circa il 15% del manifatturiero italiano, 298mila addetti che contribuiscono al Pil nazionale con 56,5 miliardi di fatturato. Per il design – ha sottolineato Feltrin – siamo il primo Paese in Europa per numero di aziende, addetti e fatturato, davanti a Francia e Germania.

Futuro dei nostri prodotti, che realizziamo in maniera sempre più sostenibile, unendo rispetto dell'ambiente e competitività, utilizzo del legname nazionale e valorizzazione delle economie locali e dei territori montani.

Futuro del nostro saper-fare. I numeri parlano chiaro, manca manodopera, specializzata e non. Dobbiamo essere più attrattivi per i giovani, fare rete con il mondo dell'istruzione, creare

opportunità, valorizzare gli ITS
e le scuole professionali.

Tutto questo per dire –
conclude Feltrin – che **fra i
compiti di una Federazione,**
che ho l'onore di rappresentare,
c'è proprio quello di provare a
disegnare, insieme agli associati,
il futuro del settore.

Un compito non sempre facile.
Anzi.

Ma avere qui il Presidente del
Consiglio e gran parte dei
ministri, ICE, le istituzioni
regionali e cittadine, Fiera
Milano, gli imprenditori, la
stampa e un pubblico che arriva
da tutto il mondo, ci dice che
non siamo soli a pensare a
questo futuro.

Buon Salone a tutti”.

